

INDAGINE  
SEMESTRALE  
SUL SETTORE  
DELLE  
COSTRUZIONI



II semestre 2016, Luglio-dicembre

in collaborazione  
con la consulta  
regionale  
costruttori  
edili



**Diamo credito  
alla ripresa**

**Rivitalizziamo  
le Piccole e Medie  
Imprese**

**Nuova Banca delle Marche al fianco delle Imprese che credono nel futuro.**

Un plafond di 200 milioni di euro per i progetti delle imprese e dei liberi professionisti che svolgono la propria attività con coraggio e dedizione.

**Perché la ripresa parte da ciascuno di noi!**

Gruppo **UBI**  **Banca**

 **BancaMarche**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche relative a prodotti e servizi è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione nelle Filiali Banca Marche e su [bancamarche.it](http://bancamarche.it). La concessione dei finanziamenti ed il rilascio dei servizi sono soggetti a valutazione ed approvazione da parte della Banca.



CONFINDUSTRIA  
Marche  
Centro Studi "Giuseppe Guzzini"

---

# **INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

**in collaborazione con ANCE Marche**

---

**II Semestre 2016 - luglio – dicembre**

*L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con il patrocinio di Nuova Banca Marche – Gruppo UBI Banca.*

*La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al II semestre 2016.*

*Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.*



*Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:*

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
ADRIATICA BITUMI SPA	IMPRESA GERBONI SRL
ALCA COSTRUZIONI SRL	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
BC COSTRUZIONI SPA	LANCIA SRL
C.E.S.A. SRL	LOFT SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	MAFFEI COSTRUZIONI SRL
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	MULAZZANI G & G SPA
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	PAPA NICOLA SRL
COSTRUZIONI NASONI SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
COSTRUZIONI PERLINI SRL	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	POZZI COSTRUZIONI SRL
CRUCIANELLI REST\EDILE SRL	ROSSETTI SRL
EDIL GENGA SAS	ROSSI MEDARDO SPA
EDIL P.S.C. SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
EDILCENTRO SRL	S P COSTRUZIONI SRL
EDILGECA SRL	SAGAS SRL
EDILIZIA ANGELONI SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
EDILIZIA BRECCIA SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDILSTRUTTURE SRL	SA.VI.M. SRL
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	SIFE SRL
HAARLEM IMMOBILIARE SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
IMP. COST. DELTA SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
IMP. COST. EDILI CAV. MAIANI NATALE	SOLEDIL SPA
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	TORELLI DOTTORI SPA
IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL	TRAVAGLINI SRL
IMP. COST. SPARTI WALTER	UBALDI COSTRUZIONI SPA

## IL QUADRO NAZIONALE

Secondo l'Ance, nel 2016, il settore delle costruzioni ha sperimentato un lieve allentamento della crisi che lo affligge da ormai otto anni ma in un quadro generale ancora all'insegna dell'incertezza.

Nell'intero 2016 gli investimenti in costruzioni sono stimati in aumento dello 0,3% in termini reali (+0,2% in valore).

Per quanto riguarda l'andamento dei vari comparti, l'Ance stima una moderata ripresa in quasi tutti i comparti, fatta eccezione per gli investimenti nella nuova edilizia residenziale per i quali prevede una ulteriore flessione del 3,4% in termini reali rispetto al 2015.

Confermato, anche per il 2016, l'andamento positivo degli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo, che rappresentano ormai circa il 37% del valore degli investimenti in costruzioni.

Rispetto all'anno precedente, l'Ance ha infatti stimato una crescita dell'1,7% in termini reali anche grazie alla conferma, fino al 31 dicembre 2017, degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficientamento energetico.

In aumento, nel 2016, anche gli investimenti privati in costruzioni non residenziali (+0,8% in termini reali) e gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche (+0,4% in quantità rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda l'occupazione, il settore delle costruzioni continua a registrare flessioni nel numero di occupati: nei primi nove mesi del 2016, gli occupati nelle costruzioni si sono ridotti del 4,9% su base annua, a fronte di un aumento degli addetti dell'1,4% nell'insieme dei settori di attività economica. Dall'inizio della crisi, le costruzioni hanno perso quasi 600.000 posti di lavoro, con una flessione in termini percentuali del 30%.

E' proseguita, anche nel secondo semestre 2016, la flessione dei ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni: nel periodo luglio – dicembre 2016 le ore complessive di CIG autorizzate sono diminuite del 24,5% rispetto allo stesso periodo del 2015.

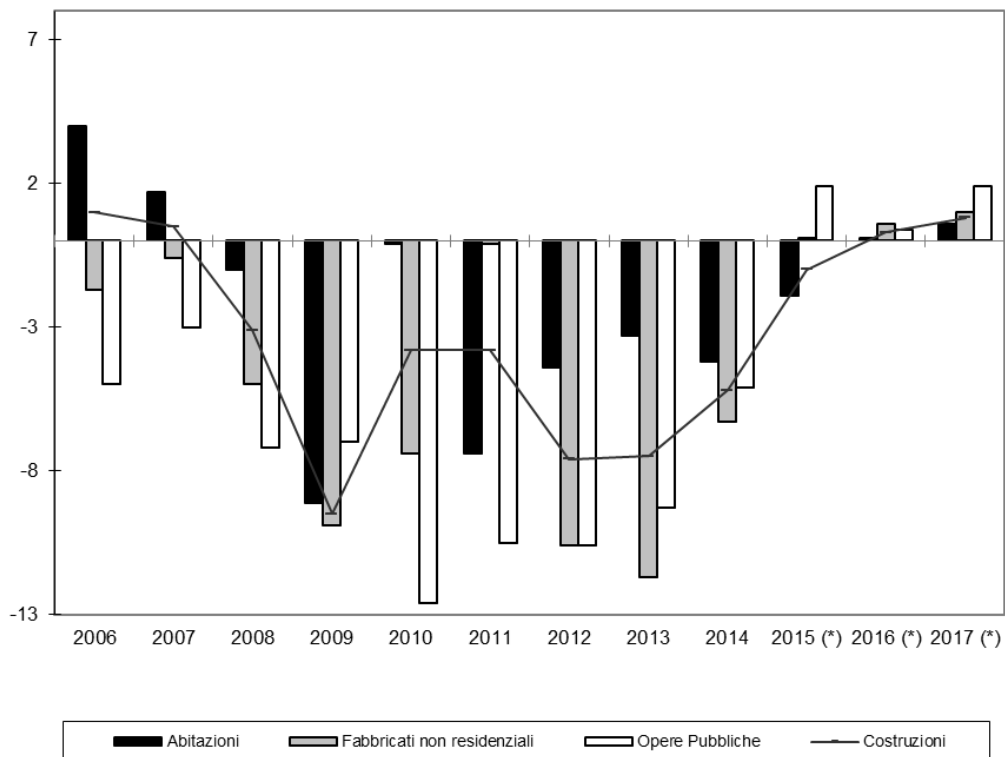
Secondo l'Ance il 2017 potrebbe rappresentare l'anno della ripresa del settore delle costruzioni.

Grazie alle misure finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali e al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti, con particolare attenzione agli interventi di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico previste dalla Legge di Bilancio 2017, gli investimenti in costruzioni dovrebbero crescere dello 0,8% in termini reali (+1,8% in termini nominali) nell'anno in corso.

Impatto positivo sull'attività del settore dovrebbe arrivare anche dal definitivo superamento del Patto di stabilità interno, accompagnato da misure di rilancio degli investimenti territoriali, e dall'avvio della ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici nel Centro Italia.

**Fig. 1 – Investimenti\* in Costruzioni per comparto in Italia**

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

## IL QUADRO REGIONALE

Chiusura di 2016 in recupero rispetto al rallentamento dell'attività produttiva rilevata nel primo semestre dell'anno.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel secondo semestre 2016 è risultata in aumento del 2,2% in termini reali rispetto al secondo semestre 2015.

Nonostante il recupero, il risultato del secondo semestre conferma il permanere di una debole fase congiunturale del settore, che alterna fasi di modesta ripresa a fasi di prolungata flessione. Favorevoli, tuttavia, le prospettive di sviluppo a medio termine, grazie alla presenza di segnali positivi in alcuni comparti e al miglioramento delle componenti di spesa non abitative e dei lavori pubblici. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il moderato miglioramento di prospettiva, seppure in una situazione di forte incertezza: sale la quota di operatori interessata dalla crescita dei livelli produttivi (37% contro 30% della precedente rilevazione), mentre si contrae la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (52% contro 58% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

**Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata**

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

PRODUZIONE	I semestre 2016	II semestre 2016
<b>Edilizia abitativa</b>	<b>-4,4</b>	<b>-1,1</b>
Pubblica	-6,2	-1,1
Privata	-2,8	-1,2
- c/proprio	-0,6	-1,8
- c/terzi	-6,2	-0,9
- convenzionata	0,1	2,2
<b>Edilizia non abitativa</b>	<b>-1,5</b>	<b>3,5</b>
<b>Lavori pubblici</b>	<b>1,1</b>	<b>5,3</b>
Altro	-0,1	0,7
<b>Totale</b>	<b>-0,9</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Confindustria Marche

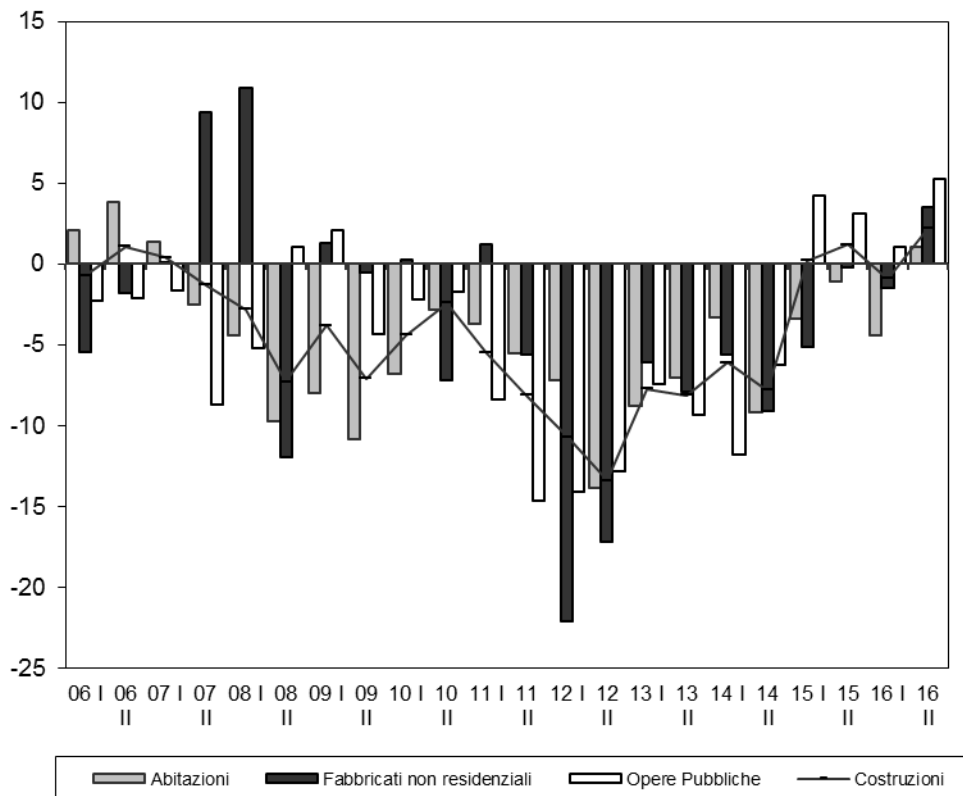
Molto differenziato il quadro che emerge tra i principali comparti, con edilizia abitativa ancora in calo e lavori pubblici ed edilizia non



abitativa in debole recupero. Riguardo all'edilizia abitativa, il secondo semestre 2016 mantiene una intonazione negativa, anche se meno intensa del primo semestre, con un calo della produzione di circa l'1,1% rispetto al semestre luglio-dicembre 2015. La flessione sperimentata da questo comparto ha frenato l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Rimane bassa (14% contro 15% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre sale la frazione di operatori con variazioni in calo (70% contro 68% della rilevazione del primo semestre 2016). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento debole della componente privata (-1,2%), che registra una flessione della componente in conto proprio e in conto terzi, mentre sale la componente convenzionata. In calo la componente pubblica (-1,1%), in linea con la dinamica debole sperimentata negli ultimi semestri.

**Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche**

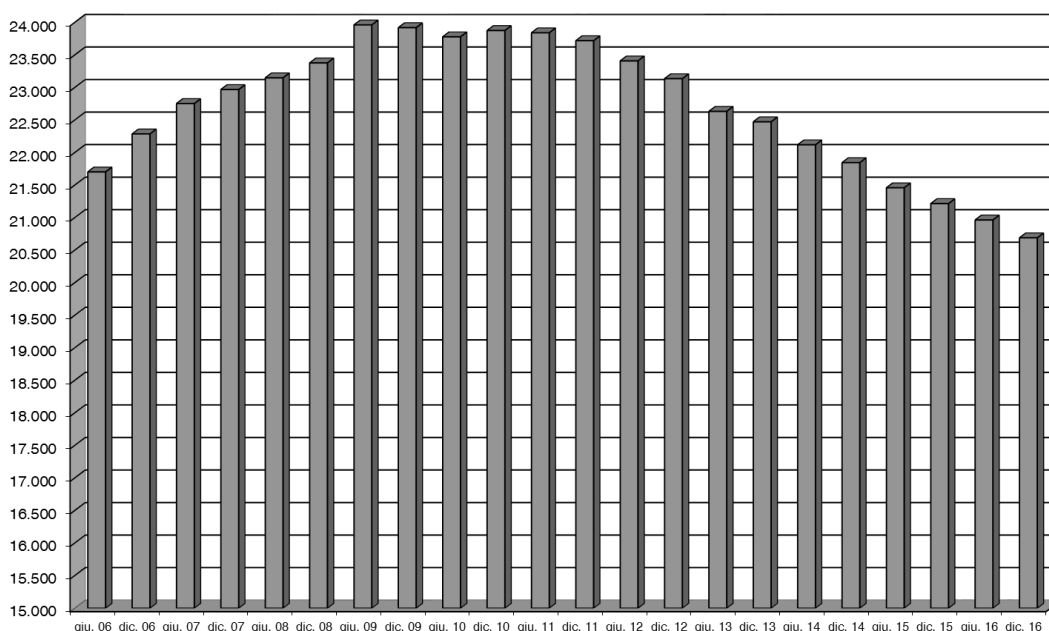
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



Fonte: Confindustria Marche

In recupero l'edilizia non abitativa nel secondo semestre del 2016 (3,5%), anche grazie alla ripresa dei piani di espansione delle imprese manifatturiere. Prosegue l'aumento, più evidente rispetto al primo semestre, dei lavori pubblici, in recupero (+5,3%) rispetto al secondo semestre 2015 e in controtendenza con quanto rilevato sul fronte dell'edilizia abitativa. In linea con il dato quantitativo le indicazioni delle imprese del comparto: sale ancora, infatti, la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (36% contro 31% della precedente rilevazione), mentre cala la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (52% contro 59% della precedente rilevazione).

**Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche**



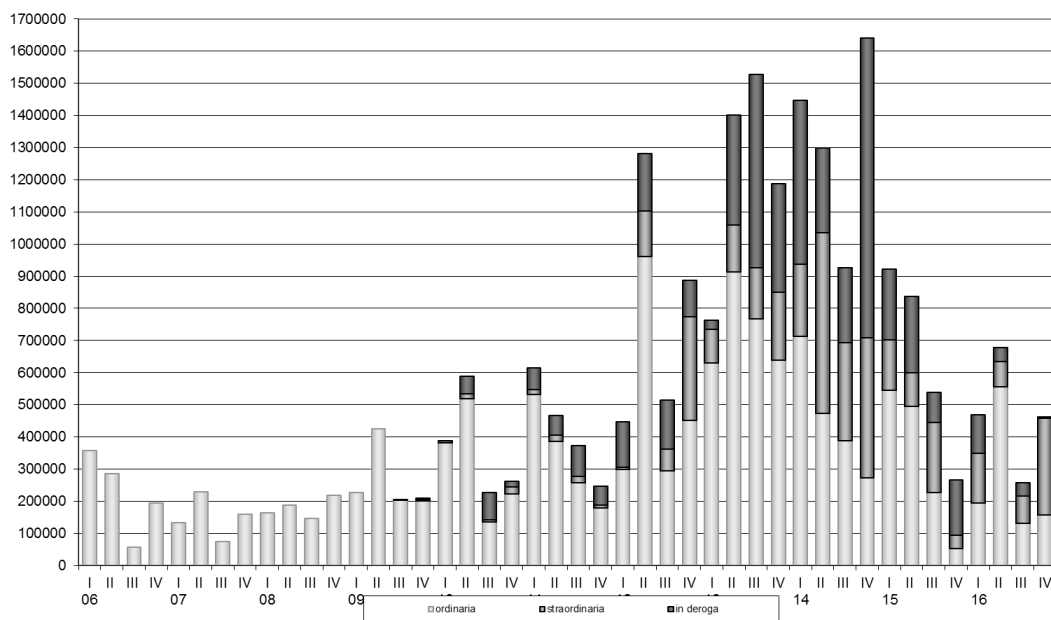
Fonte: InfoCamere-Movimprese

## OCCUPAZIONE

Il moderato miglioramento del clima congiunturale di fine 2016 emerge anche dalla dinamica dei livelli occupazionali, che hanno mostrato una contenuta crescita. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è salita di circa l'1,1% per gli operai, mentre si è ridotta per gli impiegati (-2,7%). Alla dinamica osservata sul mercato del lavoro è corrisposta una ulteriore riduzione del monte ore lavorate rispetto al secondo semestre 2015 (-5,1%).

Nel secondo semestre 2016, le ore di CIG autorizzate sono risultate 721.215 (-10,3% rispetto allo stesso periodo del 2015). La contrazione ha riguardato solamente la componente in deroga (-82,5%). In aumento sia la componente ordinaria (+3,4%), sia, soprattutto, la straordinaria (+48,8%).

**Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

## LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Il miglioramento del clima congiunturale, seppure in un quadro di perdurante incertezza del settore, emerge dalle opinioni degli operatori intervistati. Rispetto al primo semestre 2016, sale all'8% la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda (2% nella rilevazione del primo semestre 2016), mentre scende al 69% (74% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda difficile.

Differenziati i segnali che emergono sul fronte del mercato del lavoro e del credito. Sul versante del lavoro, scende nel periodo luglio-dicembre 2016, la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (14% delle aziende intervistate contro 18% della precedente rilevazione), mentre risale (51%) la quota di imprese che hanno registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, scende la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (68% contro 76% della rilevazione del primo semestre 2016). Migliora la dinamica del costo del credito, ritenuto elevato per il 56% degli operatori (61% nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (116 giorni), in aumento rispetto alla precedente rilevazione (104 giorni).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano, per i prossimi mesi, il permanere di condizioni differenziate tra imprese. Sale al 25% la quota di operatori che prevede aumenti nell'attività produttiva; si contrae, invece, la quota di operatori che prevedono attività in calo (37%). Dunque, ancora una dinamica molto eterogenea tra imprese, con situazioni di recupero confinate in specifici ambiti settoriali e per particolari dimensioni di imprese. In particolare, il forte aumento delle attività svolte fuori regione e in collaborazione con altre imprese si associa a migliori performance delle imprese in alcuni comparti del settore, evidenziando una relazione stretta tra performance e capacità di operare in ambiti di mercato più ampi. La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta fortemente condizionata dalla rapida attivazione di iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese, ma sembra comunque beneficiare di una debole riattivazione del comparto delle opere pubbliche. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, rimane stabile la quota di lavori svolti in forma diretta (44%), mentre sale la quota svolta in subappalto (50%). A livello territoriale, l'attività resta concentrata all'interno del territorio regionale per il 61% delle imprese, in ulteriore calo rispetto ai precedenti semestri (81% e 63%).

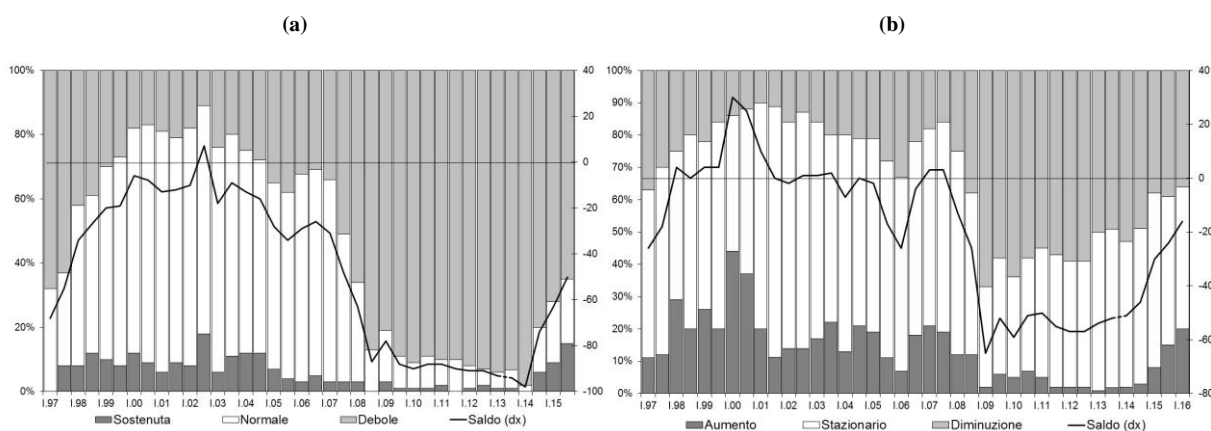
**Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Secondo semestre 2016**  
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	69	Normale	23	Sostenuta	8
Reperimento manodopera	Facile	35	Normale	51	Difficile	14
Ricorso al credito	Facile	3	Normale	31	Difficile	66
Costo del denaro	Basso	10	Normale	34	Elevato	56

**Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.**

	I sem 2016	II sem 2016
Localizzazione lavori:		
• nella regione	63	61
• fuori regione	37	39
Modalità di esecuzione:		
• diretta	45	44
• in associazione	20	6
• in subappalto	34	50
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	21	25
• stazionaria	35	38
• in diminuzione	42	37
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	104	116
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	110	141

**Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche**



*La presente pubblicazione è stata realizzata  
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –  
Federazione Regionale degli Industriali*

*Redazione:*

**GLORIA CIARPELLA  
MARCO CUCCULELLI**

*Progetto grafico ed illustrazione copertina:*

**RAFFAELE GIORGETTI**

*Stampa:*

**LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI**



**Diamo credito  
alla ripresa**

**Rivitalizziamo  
le Piccole e Medie  
Imprese**

**Nuova Banca delle Marche al fianco delle Imprese che credono nel futuro.**

Un plafond di 200 milioni di euro per i progetti delle imprese e dei liberi professionisti che svolgono la propria attività con coraggio e dedizione.

**Perché la ripresa parte da ciascuno di noi!**

Gruppo **UBI**  **Banca**

 **BancaMarche**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche relative a prodotti e servizi è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione nelle Filiali Banca Marche e su [bancamarche.it](http://bancamarche.it). La concessione dei finanziamenti ed il rilascio dei servizi sono soggetti a valutazione ed approvazione da parte della Banca.

